# LA FEDE NELLA PAROLA

# Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?

Entreremo nella verità della risposta di Gesù Signore, solo se conosciamo qual è il suo insegnamento sul discepolato. Leggiamo nel Vangelo sia secondo Matteo e sia secondo Luca: *“Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch’io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch’io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli. Non crediate che io sia venuto a portare pace sulla terra; sono venuto a portare non pace, ma spada. Sono infatti venuto a separare l’uomo da suo padre e la figlia da sua madre e la nuora da sua suocera; e nemici dell’uomo saranno quelli della sua casa. Chi ama padre o madre più di me, non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me, non è degno di me; chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me. Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà” (Mt 10,32-39). “Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita? Perché il Figlio dell’uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni (Mt 16,24-27). “I suoi genitori si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l’udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini (Lc 2,41-52). Mentre camminavano per la strada, un tale gli disse: «Ti seguirò dovunque tu vada». E Gesù gli rispose: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell’uomo non ha dove posare il capo». A un altro disse: «Seguimi». E costui rispose: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». Gli replicò: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va’ e annuncia il regno di Dio». Un altro disse: «Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia». Ma Gesù gli rispose: «Nessuno che mette mano all’aratro e poi si volge indietro è adatto per il regno di Dio» (Lc 9,57-62)*. Chi è Gesù? Colui che cammina dietro il Padre sorretto sempre dal bastone dello Spirito Santo. Il Pastore di Cristo Gesù è il Padre. Il Padre si reca nel tempio di Gerusalemme e Gesù lo segue. Non segue Maria e Giuseppe che si recano a Nazaret. Essi devono andare a Nazaret. Lui deve andare nel tempio di Gerusalemme. Dove va allora Gesù? Va sempre dietro il Padre suo, guidato e sorretto, sostenuto e aiutato dal bastone dello Spirito Santo al quale sempre si appoggia e dal quale sempre è difeso. Chi vuole seguire Cristo Gesù, come Lui segue il Padre, deve sempre fare la volontà del Padre. Qual è la volontà del Padre? Quella che si ascolti ogni Parola del Figlio suo. Non vi sono altre volontà. Chi non ascolta il Figlio, non ascolta il Padre.

*Giunsero sua madre e i suoi fratelli e, stando fuori, mandarono a chiamarlo. Attorno a lui era seduta una folla, e gli dissero: «Ecco, tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle stanno fuori e ti cercano». Ma egli rispose loro: «**Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre» (Mc 3,31-35).*

Perché la Vergine Maria è Madre di Cristo Gesù? Perché ha ascoltato la Parola del Padre suo e ad essa ha dato immediata obbedienza. Quando la Vergine Maria rimane Madre di Cristo Gesù? Quando ascolta la Parola del Figlio suo e ad essa dona immediata obbedienza. Qual è la volontà del Padre riguardo a Cristo Gesù? Che non venga disturbato né in molto e né in poco nel compimento della volontà del Padre nel dono del Vangelo della salvezza ad ogni uomo. Se Maria vuole essere e rimanere in eterno vera Madre di Gesù deve lasciare che Gesù sia sempre a servizio del Padre. Neanche un saluto fugace dovrà distrarlo da questa opera divina per la salvezza del mondo. Così anche i suoi parenti. Se vogliono essere veri parenti di Gesù devono aiutarlo a che Lui possa dire la Parola del Padre suo senza distrazioni. Ora chiediamoci: Quante distrazioni piccole o grandi ci impediscono di fare la volontà di Dio? Non parliamo qui del peccato mortale che è trasgressione volontaria della Legge del Signore. Parliamo invece di quel grande fiume di tutti quei peccati veniali che ci rallentano e a volte anche ci frenano, impedendoci di essere liberi sempre, in ogni cosa, da tutti e da tutto, per appartenere solo alla divina volontà. Parliamo di tutto quel tempo che sciupiamo in mille convenevoli umani che ci fanno perdere intere giornate. A causa di questi convenevoli, non abbiamo il tempo neanche di leggere una pagina di Scrittura. Figuriamoci poi se abbiamo il tempo per pregare, meditare, riflettere, mettersi in ascolto dello Spirito Santo. A causa di questi convenevoli umani presto siamo conquistati dal pensiero del mondo e resi suoi schiavi. Schiavi del mondo e del suo pensiero diveniamo araldi e ministri di questo pensiero, anziché essere araldi e servi del pensiero di Cristo Gesù. Tutto invece va sacrificato per poter ascoltare la Parola di Dio per poi metterla in pratica. La nostra Madre celeste ci ottenga questa grazia dal Figlio suo: non sciupare neanche un secondo. ***10 Settembre 2023***